



Ministero della Giustizia



AGENZIA DEL DEMANIO



Comune  
di Bologna



# EX-STAVECO

UN NUOVO PORTICO PER BOLOGNA



**PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E  
RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA EX-STAVECO  
PER IL NUOVO PARCO DELLA GIUSTIZIADI BOLOGNA**

# IL PROGETTO

## UN NUOVO PORTICO PER BOLOGNA

Il **Nuovo Parco della Giustizia di Bologna** rappresenta un importante intervento di riqualificazione urbana che coinvolge l'intera area **Ex-Staveco** alle porte del Centro Storico del capoluogo emiliano: un vero e proprio **brano di città** restituito a tutti i bolognesi **365 giorni** all'anno.

Proporre un **"Nuovo Portico per Bologna"** rappresenta un gesto unico, perentorio e fondativo che rinuncia al ruolo di "architettura" per farsi **"infrastruttura"**, opera di **urbanizzazione** in grado di organizzare dal punto di vista funzionale e tecnologico uno spazio industriale unico ed affascinante; un comparto urbano che contiene in nuce un'idea di città con i suoi **grandi contenitori**, piazze, monumentali ciminiere in armonica relazione tra di sé.

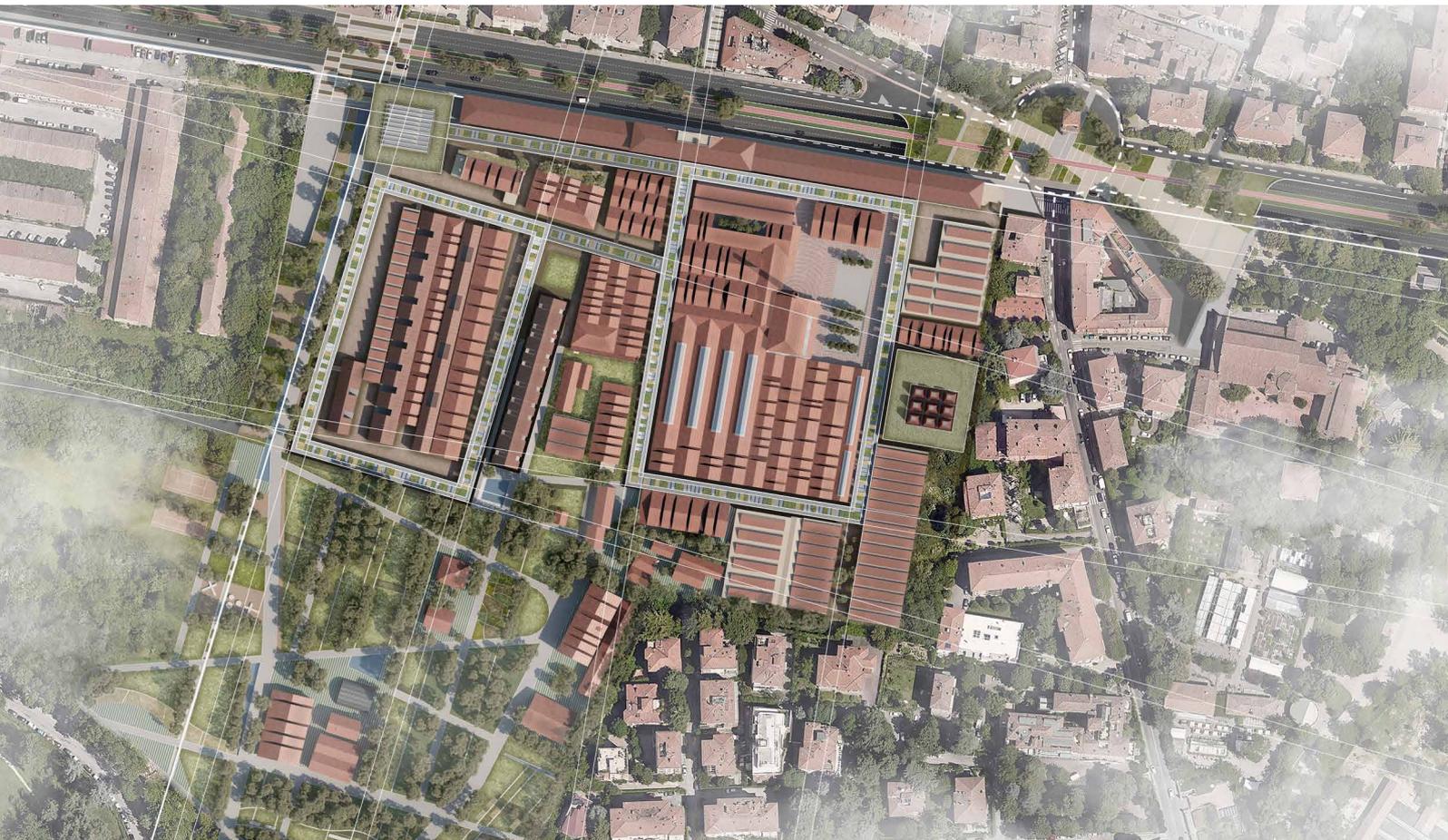
Se il **Nuovo Portico** rappresenta la spina dorsale di tutta l'area giudiziaria, il Nuovo Parco della Giustizia si configura come **elemento di connessione** rispetto ai sistemi limitrofi: il Centro Storico, il Sistema dei Colli, i Giardini Margherita, l'Ospedale Rizzoli.

In una **visione olistica** della trasformazione urbana, il progetto da un lato risolve al suo interno tutte le criticità di interfaccia con le aree limitrofe, ma dall'altro si rende **compatibile e disponibile** a possibili sviluppi infrastrutturali che rendano tangibile la visione della **Bologna del Futuro**.

Anche il **Nuovo Parcheggio interrato** si inserisce nel filo conduttore delle infrastrutture ecologiche, configurandosi come una sorta di **HUB intermodale** che offra tutte le facilities per un "commuting" verso la **mobilità sostenibile ed attiva** nel pieno rispetto del contesto ambientale.

Responsabili del progetto architettonico  
**Ipostudio architetti+Eutropia Architettura**,  
coadiuvati da un ampio **team interdisciplinare**:

Ipostudio Architetti (capogruppo)  
Eutropia Architettura (progetto architettonico)  
Inland (progetto paesaggistico)  
Epsus + Area Proxima (progettazione urbanistica)  
Weber Architects (sostenibilità)  
Ael progetti + Studio Sazzini (progettazione strutturale)  
Aicom (progettazione impiantistica e viabilità)  
Rocco Carbonella (geologo)  
Giano (archeologo)  
Arch. Enrico Toniato  
(consulente progetto di conservazione e restauro)  
Presentosa HUB (consulente comunicazione)  
Slim Studio (render)





# REINVENTARE LA FABBRICA STAVECO

RIDARE VITA ALLO SPAZIO  
ESISTENTE ATTRAVERSO  
LA NATURA E  
LE NUOVE FUNZIONI

# NUOVO PORTICO A BOLOGNA



Vista esterna del Nuovo Portico



---

CONNETTERE LE  
PERSONE  
ATTRAVERSO UNA  
TIPOLOGIA ICONICA

Vista interna del Nuovo Portico in legno

# IL PROGETTO

## I NUMERI



DI TERRITORIO  
RESTITUITO  
ALLA CITTÀ



DI FUNZIONI  
SOCIALI E  
CULTURALI



DI SUPERFICIE  
RECUPERATA  
Restauro e  
conservazione



DIPENDENTI NEL  
NUOVO POLO  
DELLA GIUSTIZIA



NUOVI ALBERI  
oltre il mantenimento di  
quelli esistenti



SPAZI PER LA  
COMUNITÀ  
usi diversi per una  
mixité urbana



POSTI AUTO PER  
IL MINISTERO DI  
GRAZIA E GIUSTIZIA



POSTI AUTO PER  
LA CITTÀ  
parcheggio scambiatore



POSTI PER  
BICICLETTE  
per utenti e lavoratori



AUTO  
ELETTRICHE

**Edificio ZEB**  
(Zero emission building)

**comunità  
energetica**



# TRA LA COLLINA E LA CITTÀ

UN VERO E PROPRIO BRANO DI  
CITTÀ RESTITUITO A TUTTI I  
BOLOGNESI 365 GIORNI ALL'ANNO





## NUOVO PARCO DELLA GIUSTIZIA

FUNZIONI IBRIDE IN UN NUOVO QUARTIERE  
CONTEMPORANEO INCLUSIVO

---

Diventare luogo eccezionale, scorciatoia, bypass, **vero e proprio HUB intermodale** per una Bologna sempre più all'avanguardia nel proporre una mobilità attiva e leggera, efficace e contemporanea. Tale cambio di paradigma non può che essere attuato attraverso al creazione di infrastrutture adeguate che **rendano tangibile la priorità data ai flussi ciclo-pedonali** di connessione tra il centro storico ed i colli, oltre ad una circolazione tangenziale leggera che possa collegare i punti di interesse **collegati lungo i viali**.



**OLTRE** Rigenerare il Patrimonio Fisico

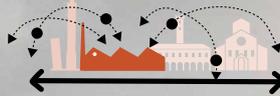
**ALTROVE** Ovunque, nella città



**RIGENERARE**  
qui dove la città diventa



**CONDIVIDERE**  
dove la città partecipa e si impegna

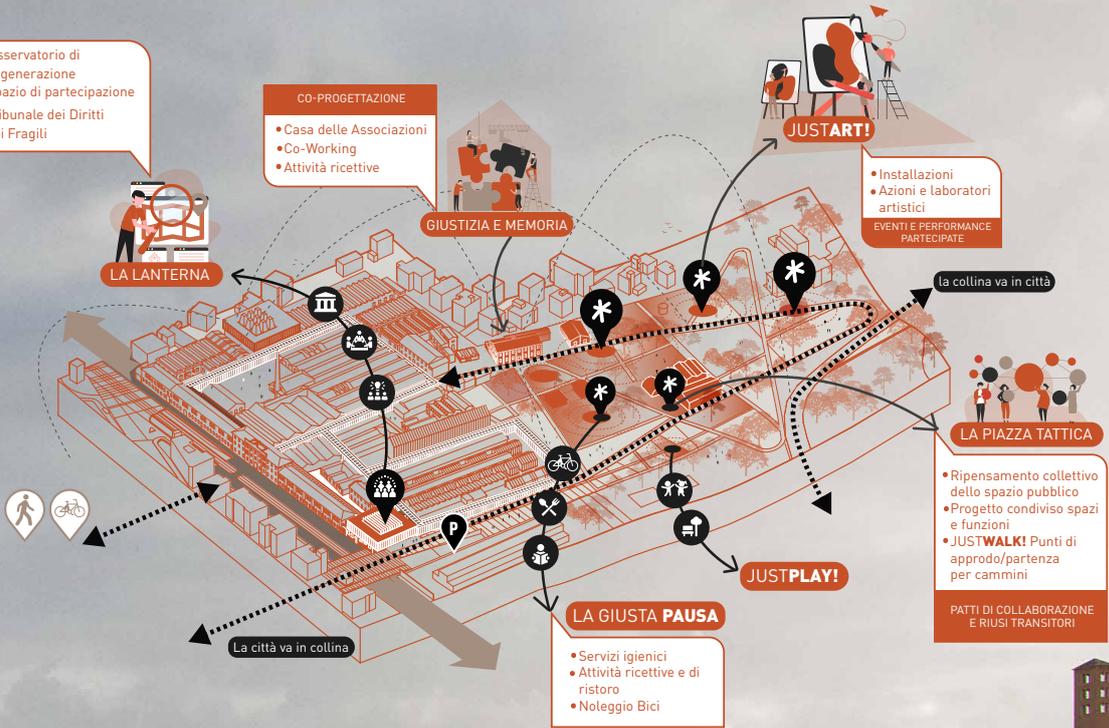


**CONNETTERE**  
dove la città si incontra



**DISSEMINARE**  
dove la città diventa esperienza

- Osservatorio di Rigenerazione
- Spazio di partecipazione
- Tribunale dei Diritti dei Fragili



# \\ SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE RIGENERAZIONE E SOCIALITÀ

## Sostenibilità Ambientale

La trasformazione dell'area ex-Steveco segue un approccio bio-eco-sostenibile implementato sin dalle fasi del progetto. Tale approccio promuove concetti legati alla riduzione dell'impatto dell'intervento lungo tutto il suo ciclo di vita (LCA) sia da un punto di vista ambientale (infrastrutture verdi e blu) ma anche economico (manutenzione semplice) e sociale (apertura dell'area alla città).

## Urbanistica tattica

La mixité promossa dal progetto per l'area ex StaVeCo sollecita il coinvolgimento di diverse popolazioni, più o meno radicate nel territorio. Si tratta di lavoratori del sistema della giustizia, del mondo della cooperazione sociale, professionisti in trasferta, smart workers che cercano spazi di lavoro e relax appena fuori le mura, residenti che sollecitano una maggiore fruizione di spazi verdi fruibili, sportivi diretti sui colli, artisti e makers bisognosi di spazi dedicati alla loro produzione artistica e culturale.

## Connessione verde

Un parco aperto per permettere alle persone di abitare lo spazio e di connettersi con un'area precedentemente abbandonata.

Aree verdi comuni all'interno del sito edificato.





# ACCESSIBILITÀ E VIABILITÀ

IL PARCO COME ELEMENTO DI  
CONNESSIONE TRA I LUOGHI DI  
INTERESSE LIMITROFI

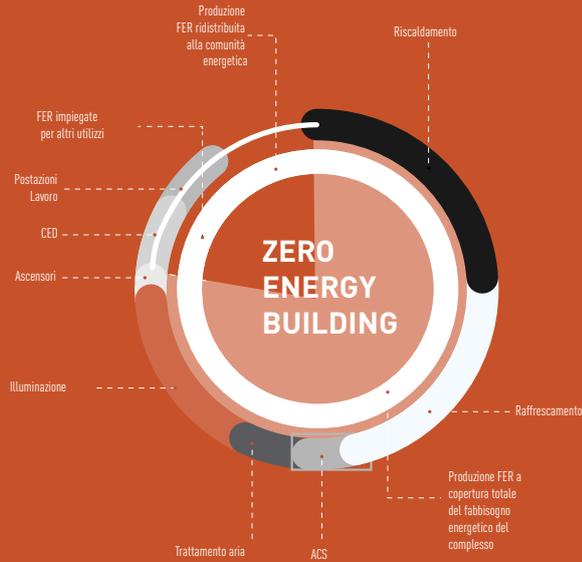
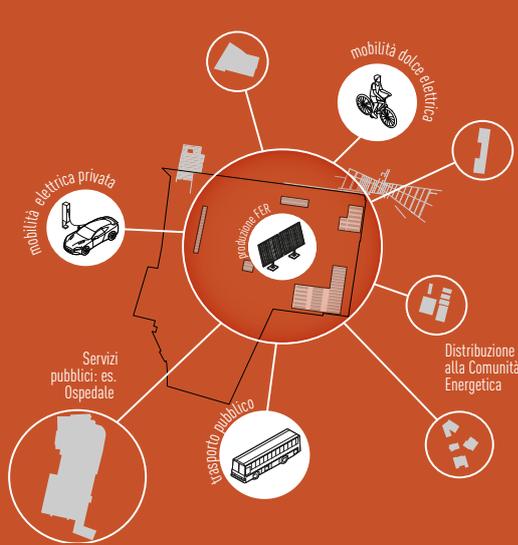


# edificio ZEB

## Zero Emission Building

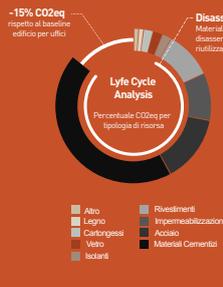
Il progetto si presenta come un esempio di rigenerazione urbana volta al raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica presi dalla città di Bologna aderendo alla missione "Città Intelligenti ed ad impatto climatico zero". Per ottenere questo risultato la progettazione è stata guidata oltre che dal rispetto della normativa nazionale (C.A.M) e comunale (P.U.G.) anche dall'applicazione di due certificazioni ambientali di respiro internazionale LEED BD+C e GBCI oltre che dai concetti di adattabilità a scenari climatici futuri.

### COMUNITÀ ENERGETICA

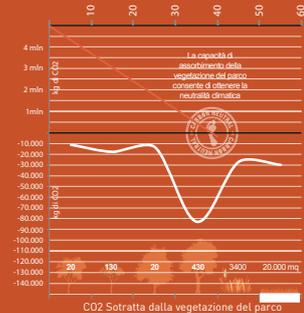


### MATERIALI DI PROGETTO E LIFE CYCLE ANALYSIS

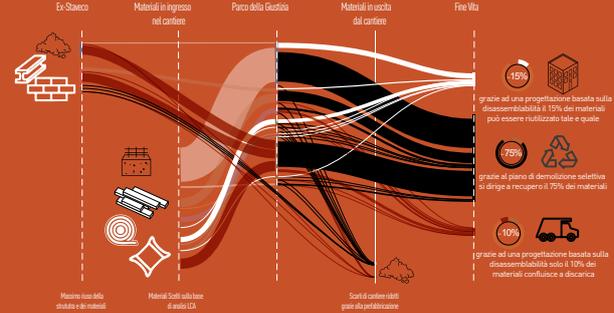
#### ANALISI DEL CICLO DI VITA DEL PROGETTO



#### CARBON NEUTRAL

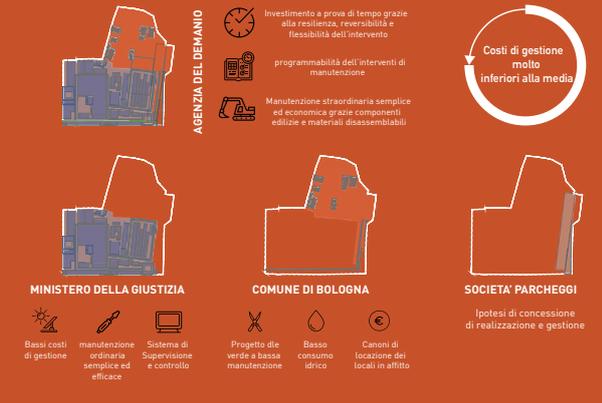


#### URBAN MINING



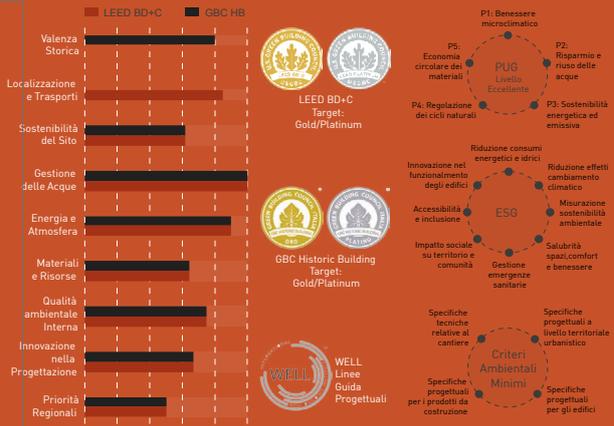
### COSTI DI GESTIONE E MANUTENZIONE

#### SCHEMA RIDUZIONE DEI COSTI



### BENCHMARKING E PROTOCOLLI SOSTENIBILITA'

#### PREASSESSMENT LEED E GBC HISTORIC BUILDINGS



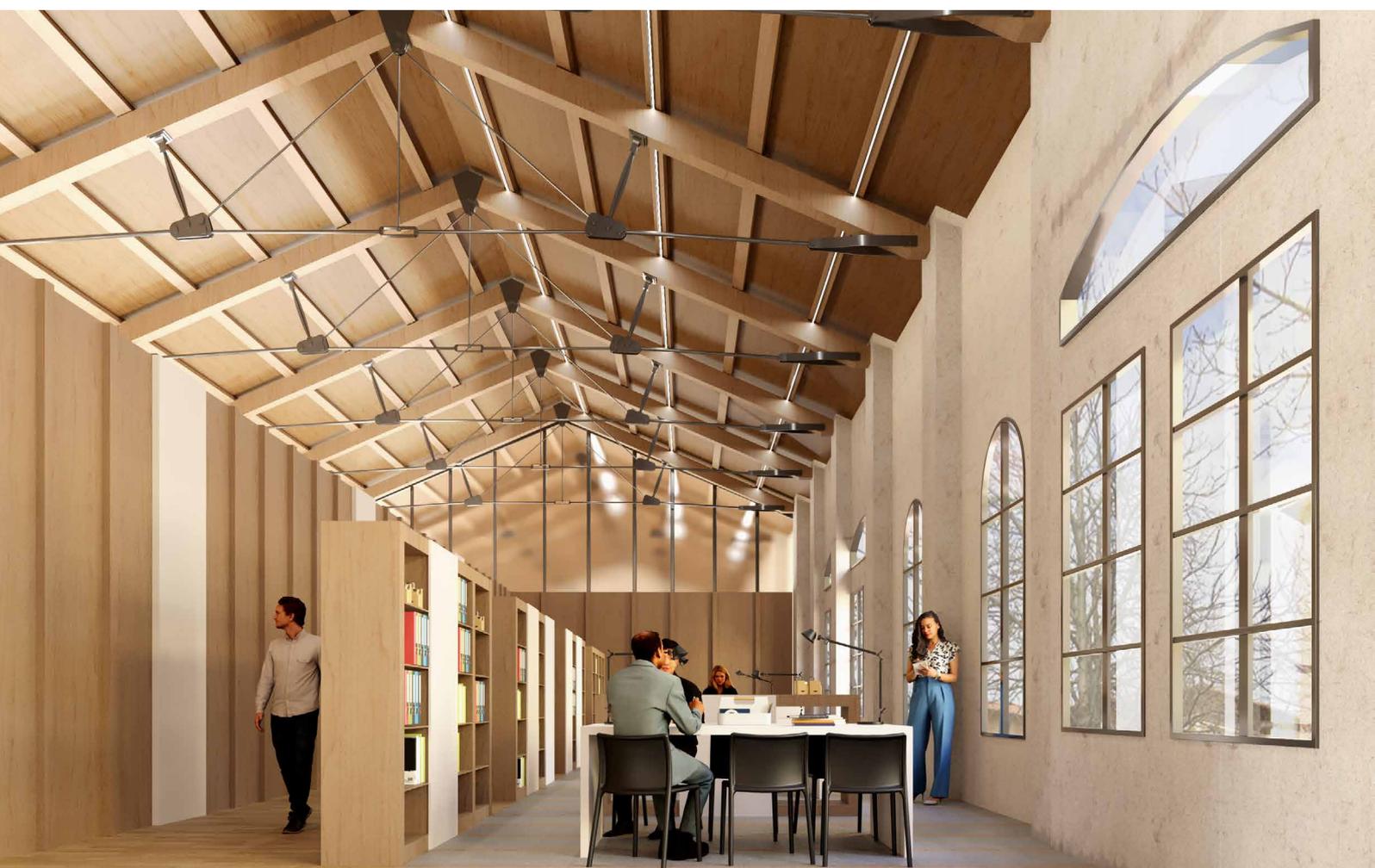
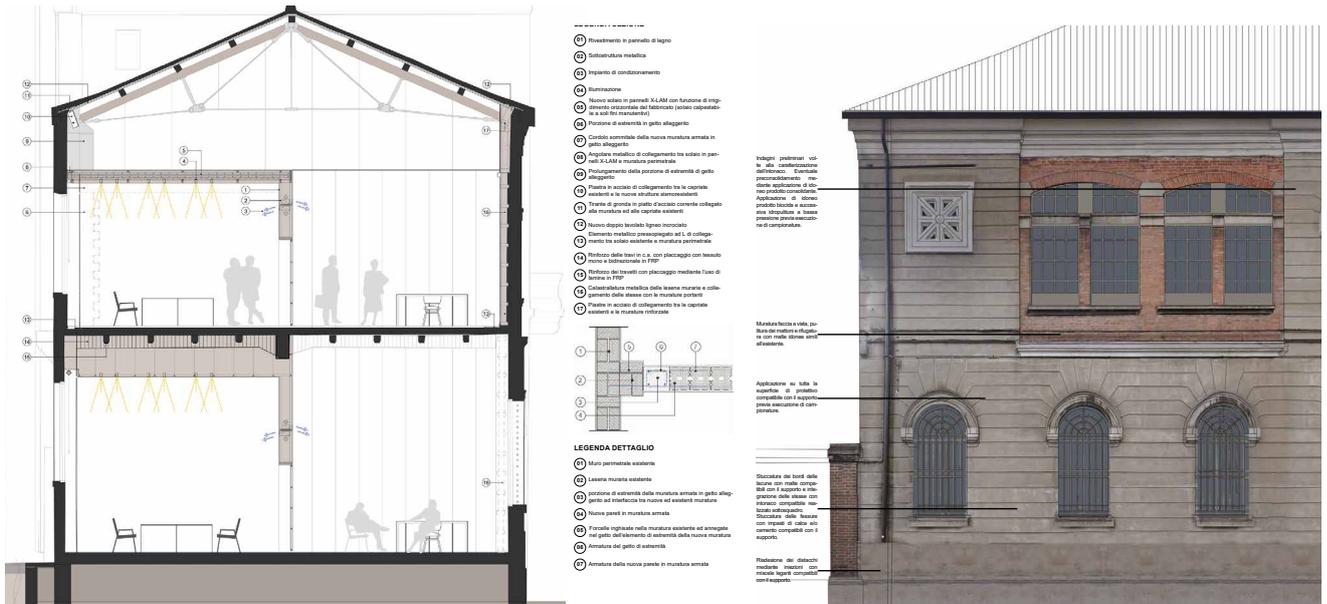


## TUTELA DEL PARTRIMONIO

IMPARARE DAL PASSATO PER  
REINVENTARE IL FUTURO

# PATRIMONIO

UN "NUOVO" COMPATIBILE, REVERSIBILE, RICONOSCIBILE  
ESALTANDO LA PREESISTENZA



# LA SCATOLA NELLA SCATOLA

INSERIMENTO NEL "NUOVO" COME ELEMENTO DI VALORIZZAZIONE E TUTELA



## LEGENDA SEZIONE

- ① Rivestimento in pannello di legno
- ② Sottostuttura metallica
- ③ Impianto di condizionamento
- ④ Illuminazione
- ⑤ Impianto di riscaldamento
- ⑥ Pavimento galleggiante
- ⑦ Locomotore
- ⑧ Colonna in ghisa esistente
- ⑨ Tabele di controvento esistente in profilo d'acciaio tipo HE81 100
- ⑩ Profili tubolari in sezione rettangolare disposti ad sostegno dell'isolamento di parete
- ⑪ Tabele di controvento esistente in profilo d'acciaio tipo HE81 100
- ⑫ Nuova scatola in c.a. su fondazioni superficiali
- ⑬ Fondazioni esistenti
- ⑭ Fondazioni della nuova struttura costituita da pile in c.a. su micropali
- ⑮ Doppio tavolato troncato
- ⑯ Profili tipo HE12100 di sostegno e controvento della falda di copertura
- ⑰ Profili tubolari CHS 168.348.8 di collegamento con le strutture esistenti
- ⑱ Profili tubolari CHS 168.348.8 di collegamento tra capriate e strutture di nuova realizzazione
- ⑲ Lattine a doppio cantone per creazione di stralci lucidi
- ⑳ Nuovo doppio tavolato in legno
- ㉑ Capriate policonca esistenti
- ㉒ Orditura secondaria

## LEGENDA DETTAGLIO

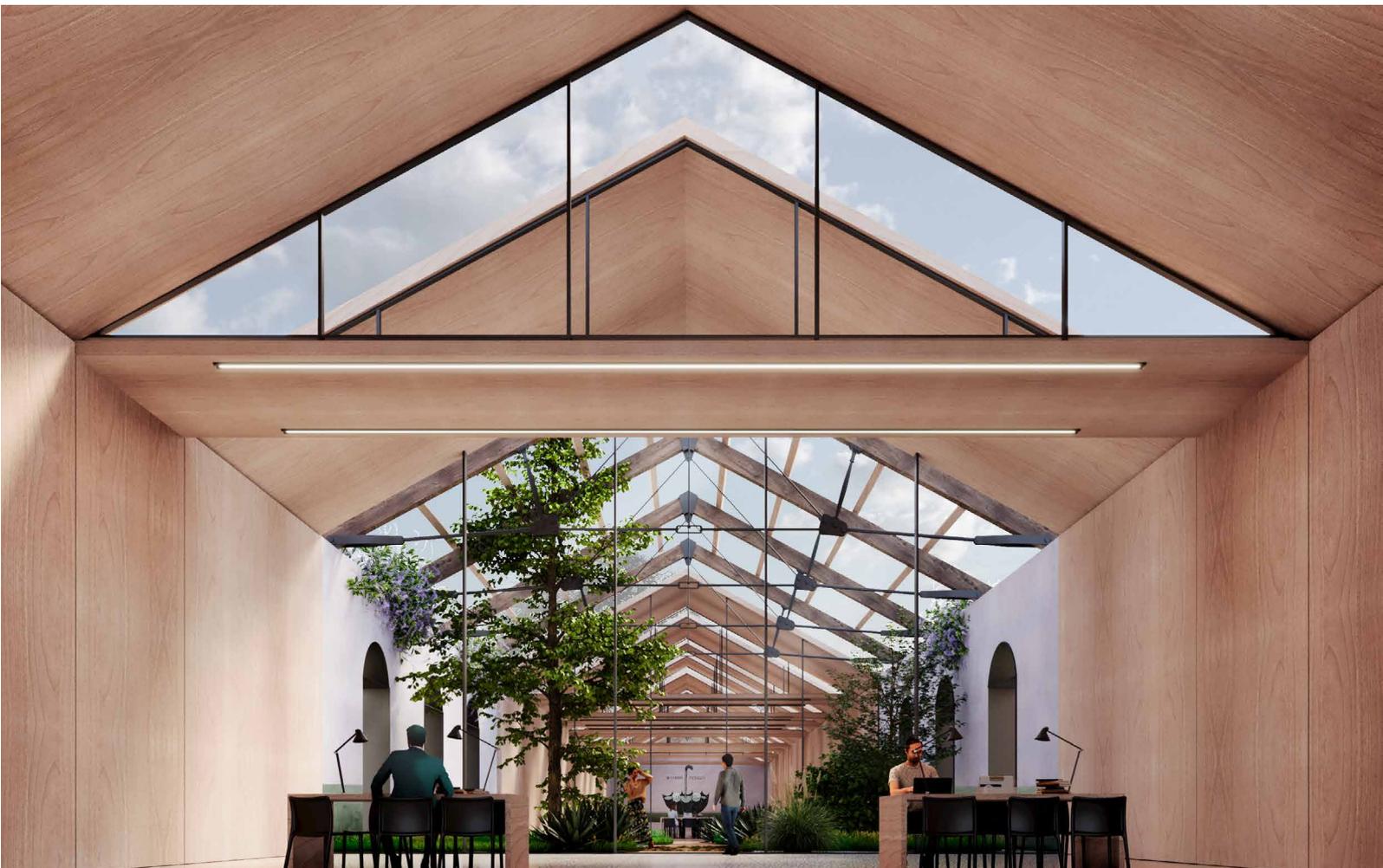
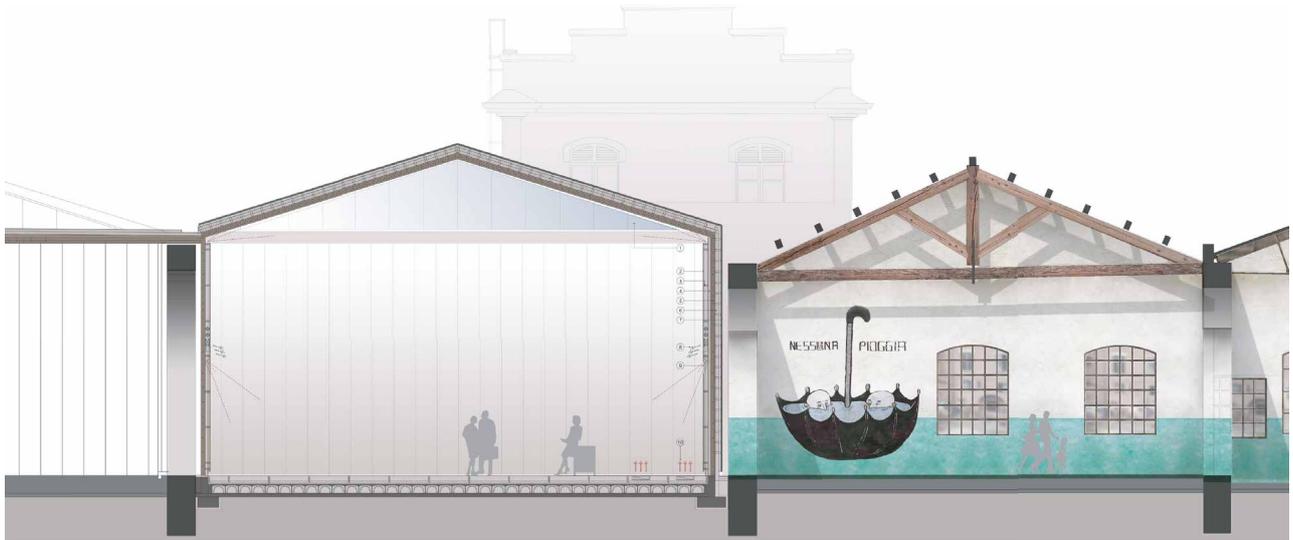
- ① Fianchi di accoppiamento
- ② CHS 168.348.8
- ③ Raccorda acque piovane
- ④ Spessore in legno
- ⑤ Ø M20x35
- ⑥ Capriate in ghisa esistente
- ⑦ Colonna in ghisa esistente
- ⑧ Piastra di collegamento alle strutture esistenti
- ⑨ CHS 168.348.8
- ⑩ Ø M20x35
- ⑪ Collegamento della piastra con le capriate



# UN LUOGO DI LAVORO SOSTENIBILE

L'USO SISTEMATICO DEL VERDE PER CREARE  
UN LUOGO DI LAVORO INNOVATIVO

---



# ABBIAMO RISOLTO L'AREA STAVECO PROGETTANDO UN NUOVO PORTICO PER BOLOGNA



# NUOVE ICONE

UN SISTEMA DI LUCERNARI  
COME SIMBOLO DI RINNOVAMENTO

